

Saluto del Card. Ugo Poletti al termine del suo mandato e funzioni di Pro-Presidente del Card. Salvatore Pappalardo

Al termine del suo mandato di Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il Cardinale Ugo Poletti ha inviato a tutti i membri della C.E.I. e ai Vescovi Emeriti la seguente lettera di commiato.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, prot. n. 31/91, Roma, 17.01.1991

Venerato Confratello,

compio il dovere di comunicarLe personalmente che termina oggi il mio mandato di Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, contestualmente all'accoglimento odierno delle mie dimissioni da Vicario Generale di Sua Santità per la città di Roma e Distretto, già a suo tempo consegnate al Santo Padre.

Ringrazio con animo commosso il Santo Padre che mi ha concesso, per oltre cinque anni, di compiere l'arricchente esperienza di Presidente della C.E.I. ed esprimo ai Confratelli attuali e a quelli Emeriti la riconoscenza per la cordialità e benevolenza che sempre mi hanno dimostrato.

Soprattutto ringrazio per la feconda collaborazione da loro ricevuta in questi anni.

In pari tempo, doverosamente comunico che le funzioni di Pro-Presidente sono assunte dal Vice-Presidente più anziano, Cardinale Salvatore Pappalardo, a norma dell'art. 27 § 2 dello Statuto della C.E.I. e secondo il disposto dell'art. 65 del Regolamento, fino a quando il Santo Padre avrà nominato il nuovo Presidente.

In comunione di preghiera, rinnovo i sensi di fraterno affetto e mi confermo

devotissimo nel Signore

UGO Card. POLETTI
Presidente

* * *

A Sua Eminenza il Card. UGO POLETTI, che per oltre cinque anni, dal 2 luglio 1985 fino al 17 gennaio 1991, è stato alla guida della Conferenza Episcopale Italiana, esprimiamo anche da queste pagine un vivissimo pensiero di riconoscenza e di gratitudine per tutte le attenzioni che Egli ha avuto per le persone e l'attività della nostra Segreteria Generale.

Ci uniamo inoltre ai sentimenti che il Santo Padre ha voluto esprimergli nel discorso di commiato: "Il Signore La ricompensi dell'importante lavoro svolto quale Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. In anni caratterizzati da profonde trasformazioni Ella ha saputo guidare con grande saggezza l'attività della Conferenza favorendo il dialogo tra le istanze ecclesiali e quelle civili, alla ricerca sempre di soluzioni che si rivelassero rispettose dei diritti dei credenti ed atte a promuovere il vero bene dei cittadini".